

A palazzo Genovese gli **artisti** immaginano il mondo di **Leonardo**

Gabriella Taddeo

Dopo la città di Livorno nella sede di Castelonnino è Salerno il secondo luogo che accoglie nel cuore della city, a palazzo Genovese, la mostra itinerante «**Immaginare Leonardo**», inauguratasi con successo lo scorso 23 novembre e aperta al pubblico fino a giovedì prossimo. L'esposizione è curata da Tiziana Todi, promossa dall'Uniposms, da Progetto editoriale e dalla Università Popolare Nuova scuola Medica salernitana presieduta da Pio Vicinanza; celebra non solamente il cinquecentenario della morte dell'eccellso maestro ma anche (qui in città) la ricorrenza di Santa Caterina Alessandrina, patrona della Scuola medica salernitana. Leonardo viene ricollegato a Salerno ed alle sue vestigia di capoluogo della medicina e della Regola Sanitatis soprattutto in quanto indiscusso gigante della scienza e dell'arte dell'anatomia umana. Ma le sue sono state tante «anime fra loro diverse che attingevano alla stessa fonte, il desiderio dell'uomo di conoscere e creare per superare i propri limiti», ha sottolineato Antonia Willburger, assessore comunale alla Cultura il giorno del vernissage.

LA COLLETTIVA

Il genio assoluto che attraversa tutti i tempi rimane irraggiungibile nell'intersecarsi dei campi esplorati e nelle sue immagini immortali: queste hanno fatto da fulcro ispiratore per una coralità di artisti di varia provenienza geografica. Tiziana Todi lo definisce «il no-

stro alieno» che con una nave-cella sarebbe sbarcato nel Rinascimento con la volontà di trasmetterci «l'irrequietezza della ricerca. Ci ha consegnato l'"oltre" dell'arte, della cultura, della scienza e della meccanica. Tutto è storicamente tramandato ma da lui misticamente anticipato e rappresentato». La mostra è stata ideata insieme dagli artisti della Nuova scuola romana, la galleria Vittoria in via Margutta e Progetto Editoriale. «È stata lasciata estrema libertà per l'interpretazione dei soggetti più diversi ispirati a Leonardo da Vinci, come pure per i formati e le tecniche», afferma l'art director nonché artista in mostra Tiziana Befani. Più di trenta artisti prevalentemente operanti a Roma ed alcuni locali hanno voluto fare un tributo, ognuno con la propria attitudine creativa, alla riconosciuta attualità di un genio e di uno spirito universale e al di là del tempo. Una galleria ben lunga di eterogeneità di stili e di tecniche: Chiara Abbaticchio, Xante Battaglia, Sonia Bellezza, Giuseppe Carabetta, Daniela Castellani, Stefania Catenacci, Amalia Cavallaro, Francesca Cervelli, Claudio Cignatta, Alessandro Cignetti, Daniele D'Amico, Sonia De Rossi, Roberta di Sarra, Daria Faggi, Daniela Foschi, Giuseppe Frasca-rolì, Paolo Gallinaro, Nicoletta Gatti, Micaela Giuseppone, Maria Rita Gravina, Guglielmo Mattei, Angela Palese, Tommaso Pensa, Eleonora Pepe, Daniela Poduti Riganelli, Gualtiero Redivo, Lucio Ronca, Marco Rossati, Fabio Santoro, Rosamaria Salkin Sbiroli, Renata Solimini, Claudio Spada e Rodolfo Villaplana. Il catalogo è stato realizzato da Progetto Editoriale con testi di Pina Basile, Tiziana Todi, Giosuè Allegri, Francesco Malvasi ed un piccolo post conclusivo di Philippe Daverio. Alla capitale e precisamente nella galleria Vittoria sita in via Margutta approderà la mostra dopo la tappa di Salerno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA MOSTRA CURATA
DA TODI È STATA
IDEATA D'INTESA
CON LA NUOVA
SCUOLA MEDICA
SALERNITANA**

